

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED
ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

1222 · 2022
800
A N N I



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2023 Tit. III Cl. 2 Fasc. 3 All. n. 1

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Istituzione di ordinamento didattico di Corso di studio a.a. 2023/2024.

IL RETTORE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, art. 11 c. 1;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 22 ottobre 2004 n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto il decreto interministeriali del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 25 maggio 2009 n. 119, relativo alla determinazione delle Classi delle Lauree delle professioni sanitarie;

Visto il decreto MUR n. 1154 del 14 gennaio 2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Vista la nota MUR del 31 ottobre 2022 n. 22377, avente ad oggetto "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITamento dei Corsi a.a. 2023/2024 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative.";

Vista la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 23 novembre 2022 con la quale è stata proposta agli Organi Centrali l'istituzione dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di assistente sanitario) L/SNT-4 sede di Bolzano;

Viste le delibere del Senato Accademico rep. 149 del 13 dicembre 2022, rep. 3 del 24 febbraio 2023 e del Consiglio di Amministrazione rep. 327 del 22 dicembre 2022, rep. 25 del 28 febbraio 2023 con le quali è stata approvata l'istituzione del suddetto ordinamento didattico;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico sopra elencato, trasmessa al MUR dalla Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 5999 del 16 gennaio 2023;

Visti i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 26 gennaio 2023 in merito all'ordinamento didattico del suddetto Corso di studio e il successivo parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 24 febbraio 2023, a seguito della riformulazione dell'ordinamento didattico;

La Responsabile del procedimento amministrativo	La Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

Visto il decreto MUR n. 1055 del 7 agosto 2023, con il quale il Corso di laurea in Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di assistente sanitario) L/SNT-4 sede di Bolzano è stato accreditato presso l'Università degli Studi di Padova per l'a.a. 2023/2024;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

L/SNT-4 – Professioni sanitarie della prevenzione

- Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di assistente sanitario) sede di Bolzano

L'ordinamento didattico del suddetto Corso di studio è quello risultante sul sito MUR Banca Dati RAD. E' inoltre allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

2. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2023/2024;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo.

Padova, data della registrazione

La Rettrice
Daniela Mapelli
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La Responsabile del procedimento amministrativo	La Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Nome del corso in italiano	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) <i>adeguamento di: Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) (1421088)</i>
Nome del corso in inglese	Health Assistance
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, tedesco
Codice interno all'ateneo del corso	ME2745^2023^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	23/11/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/11/2022 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/11/2022
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE CARDIO-TORACO-VASCOLARI E SANITA' PUBBLICA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnicoprofessionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o riabilitativo. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. I laureati in prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a

controllo. Nell'ambito dell'esercizio della professione, essi istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze; vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti; vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche; vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini; vigilano e controllano i prodotti cosmetici; collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze; svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'assistente sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socioculturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabili dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove è richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La progettazione del Corso di Studio ha coinvolto gli interlocutori interni ed esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni si sono svolte il 15 novembre 2022 coinvolgendo, gli Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (TSRM-PSTRP) - Commissione d'alto degli Assistenti Sanitari-Province di Belluno, Treviso e Vicenza, Province di Venezia e Padova, Provincia di Verona, Provincia di Rovigo, Province di Gorizia Pordenone Trieste Udine, Provincia di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento -, le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie del Veneto, Friuli Venezia Giulia, l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari A.P.S.S. Bolzano, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento e i rispettivi Dirigenti delle Professioni Sanitarie.

L'incontro è stato efficace e i rappresentanti sia delle organizzazioni sanitarie che i rappresentanti degli ordini hanno recepito positivamente le informazioni sulle progettualità in divenire, confermando la necessità di trovare soluzioni per aumentare la numerosità della figura nei servizi.

Nella provincia di Bolzano sussiste una carenza di Assistenti Sanitari che conoscano la lingua italiana e tedesca e che possano dedicarsi ad attività di prevenzione e promozione della salute in strutture sanitarie quali ASL e consultori o extra-sanitarie quali scuole, comunità, residenze per anziani etc. Tale carenza è risultata ancora più evidente durante la recente pandemia da COVID 19 sviluppata nel 2020, che ha necessitato di una riorganizzazione del sistema sanitario, con progettazione di punti vaccinali ed informazione della popolazione circa la necessità di programmi di vaccinazioni di massa al fine di proteggere le categorie "fragili" ed evitare il collasso delle strutture ospedaliere.

Presso la Scuola Provinciale Superiore di Sanità "Claudiana" di Bolzano, istituita con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 55 del 18 novembre 2003, sono attualmente attivi corsi di laurea delle professioni sanitarie per la copertura del fabbisogno locale di professionisti della salute con conoscenza anche della lingua tedesca.

In tale contesto, il nuovo Corso di Laurea, si propone di rispondere alla forte esigenza di formazione specifica e di alto livello in ambito sanitario, al fine di colmare la lacuna di assistenti sanitari attualmente presente nel territorio.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto, nella seduta del 30 novembre 2022, ha espresso parere favorevole, subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi di ciascun Ateneo, all'istituzione per l'a.a. 2023/24 del corso di laurea in:

Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) L/SNT4

Il Comitato Provinciale di Coordinamento della Provincia Autonoma di Bolzano, nella seduta del 21 dicembre 2022, ha espresso parere favorevole all'istituzione per l'a.a. 2023/24 del corso di laurea in:
Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) L/SNT4
Dipartimento di Scienze cardio-toraco-vascolari e sanità pubblica
Scuola di Medicina e Chirurgia

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati in Assistenza Sanitaria dovranno raggiungere le seguenti competenze culturali e professionali specifiche:

- Identificare ed affrontare le problematiche di varia natura e tipologia connesse con la prevenzione, la promozione e l'educazione alla salute;
- Conoscere i principi fondamentali delle scienze biomediche necessarie alla comprensione dei fenomeni biologici;
- Conoscere adeguatamente la biometria e la metodologia epidemiologica necessarie ad identificare i bisogni di salute della popolazione e i fattori biologici e sociali di rischio;
- Conoscere adeguatamente l'igiene generale e applicata necessaria per il controllo dell'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo;
- Conoscere in maniera approfondita gli aspetti epidemiologici e preventivi delle principali malattie infettive e cronico degenerative;
- Acquisire la conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e la capacità di riconoscere le alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi;
- Acquisire la conoscenza dei principi fondamentali delle scienze interdisciplinari tecniche necessarie allo svolgimento delle proprie attività;
- Acquisire la capacità di individuare i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero;
- Acquisire la capacità di applicare correttamente le metodologie per la sorveglianza delle condizioni igienico sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite;
- Acquisire la capacità realizzare interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivando risorse di rete, anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio;
- Acquisire la capacità di relazionare e verbalizzare alle autorità competenti e di proporre soluzioni operative;
- Acquisire le conoscenze di base delle principali teorie psicologiche in riferimento alle relazioni e ai comportamenti umani;
- Acquisire una adeguata conoscenza della scienza dell'assistenza sanitaria necessaria allo svolgimento di interventi a livello sociale ed assistenziale;
- Acquisire una adeguata conoscenza delle scienze psicopedagogiche necessarie per interventi a carattere interdisciplinare di educazione alla salute e prevenzione nella scuola;
- Conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute delle comunità;
- Acquisire la capacità di partecipare alle iniziative di valutazione e miglioramento della qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti;
- Acquisire la conoscenza dei principi su cui si fonda il diritto pubblico;
- Acquisire la conoscenza dei concetti fondamentali dell'organizzazione sanitaria;
- Acquisire la conoscenza dell'igiene ed epidemiologica delle malattie infettive;
- Acquisire capacità didattiche orientate alla formazione e informazione del personale di supporto;
- Saper agire in modo coerente con i principi giuridici, etici e deontologici della professione nel corso delle proprie attività;
- Acquisire conoscenze finalizzate al monitoraggio e al controllo nella gestione delle vaccinazioni;
- Acquisire una adeguata esperienza nello studio individuale e nella organizzazione della propria formazione permanente, la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di leggere criticamente articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento.

Il percorso formativo si articola come segue:

- il I anno è finalizzato all'apprendimento delle scienze biomediche di base, dell'epidemiologia, della demografia e della statistica medica. Saranno inoltre approfondite le tematiche della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della pedagogia sociale, della promozione della salute e dell'educazione sanitaria.

Tali competenze saranno sviluppate nei laboratori professionalizzanti e sperimentate attraverso attività di tirocinio svolto presso i Dipartimenti di Prevenzione per individuare servizi, operatori, missioni generali e specifiche, organigramma, funzionigramma.

- il II anno è finalizzato ad apprendere nozioni di medicina interna, farmacologia, primo soccorso ed emergenza sanitaria; verranno inoltre approfondite la metodologia della promozione della salute e della prevenzione nell'ambito delle malattie infettive, cronico-degenerative, e della promozione della salute per la famiglia e per la scuola; nel corso del II anno verranno approfondite anche le tematiche relative alla promozione, protezione e prevenzione nei luoghi di lavoro.

Nell'ambito dei laboratori professionalizzanti del secondo anno il focus verrà posto sul metodo dell'infant observation.

Il tirocinio professionalizzante verrà svolto presso i servizi di Igiene e sanità pubblica (malattie infettive, vaccinazioni screening oncologici e cardiovascolare), servizi preventivi igiene del lavoro, igiene alimenti, ecc.)

- il III anno è finalizzato all'apprendimento di discipline giuridiche, di management, di comunicazione, igiene degli ambienti di lavoro e promozione della salute.

Il laboratorio professionale del terzo anno ha lo scopo di rafforzare le competenze a sostegno della ricerca. Lo studente sarà in grado di comprendere le caratteristiche e la struttura delle linee guida, riconoscendone gli elementi costitutivi oltre che l'applicabilità al processo decisionale dell'assistente sanitario nella pratica quotidiana. Il laboratorio ha inoltre lo scopo di guidare alla stesura della tesi di laurea. Lo studente sarà in grado di ricercare e conoscere le fonti dell'evidenza scientifica e della buona pratica e strutturare un disegno di ricerca applicato nella tesi di laurea secondo le indicazioni date.

I servizi individuati per lo svolgimento del tirocinio professionalizzante sono ad alto livello strategico per permettere l'applicazione di queste competenze: direzioni mediche di ospedale, URP aziendali, USMAF, direzioni di distretto, università, servizi epidemiologici, servizi di promozione della salute, servizi dipendenze, consultori, ecc.

Nel corso del triennio verranno inoltre approfondite sia le discipline informatiche (I, III anno) che le competenze linguistiche (Inglese al II e III anno).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Nell'ambito delle attività formative affini e integrative si prevede l'erogazione di insegnamenti finalizzati all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale dell'assistente sanitario/a. In questo ambito saranno approfondite tematiche relative alla Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, della Psichiatria e della Ginecologia e ostetricia che permetteranno di perfezionare le conoscenze in materia di malattie professionali, di salute mentale, di tutela della salute materno-infantile e della famiglia.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 2).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Assistenza sanitaria sono in possesso di conoscenze relative alle aree delle:

- scienze biomediche;
- scienze pedagogiche, psicologiche e sociali;
- scienze dell'assistenza sanitaria;
- scienze etico-deontologiche, comportamentali e legali;
- scienze statistiche, epidemiologiche e igienistico-preventive;
- discipline informatiche e linguistiche.

In particolare, i laureati conoscono e comprendono:

- i processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia nelle diverse età della vita;
- le caratteristiche dei microrganismi e le principali tecniche analitiche utilizzate per riconoscere la presenza degli stessi in matrici ambientali o biologiche;
- la struttura anatomica dei distretti corporei colpiti dai fattori di rischio occupazionale e ambientale;
- i meccanismi patogenetici che sottostanno alle principali patologie;
- i principi pedagogici, psicologici ed educativi generali;
- le tappe principali dello sviluppo neuropsicomotorio e psicologico del bambino e le problematiche dell'adolescente;
- la metodologia quantitativa (dati epidemiologici e statistici) e qualitativa, i bisogni delle comunità di riferimento e specifici gruppi di popolazione a rischio;
- la programmazione, la pianificazione e la progettazione degli interventi di prevenzione, promozione ed educazione alla salute;
- gli strumenti di comunicazione per la promozione della salute;
- norme, linee guida, protocolli, procedure, fonti di interesse;
- le principali analisi statistiche quali-quantitative;
- le tecniche di analisi ed interpretazione dei dati sperimentali di laboratorio ed informazioni epidemiologiche.

Le conoscenze e la capacità di comprensione saranno conseguite mediante insegnamenti di base, caratterizzanti, seminari, laboratori, tirocini e valutate mediante esami, relazioni, risultati di attività di laboratorio e di tirocinio e prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Assistenza sanitaria saranno in grado di:

- programmare, progettare e attuare interventi per la prevenzione, la promozione ed educazione alla salute;
- orientare l'individuazione dei fattori biologici e sociali di rischio nel campo della sorveglianza, della salute della comunità e della programmazione e gestione di attività di promozione della salute;
- implementare, attuare e valutare interventi preventivi educativi e promozionali per mantenere la salute delle persone di tutte le fasce d'età, in tutti i luoghi di vita e di lavoro.

I risultati attesi vengono conseguiti mediante insegnamenti di base, caratterizzanti, seminari, laboratori, tirocini e verificati tramite esami, relazioni, risultati di attività di laboratorio e di tirocinio e prova finale (prova pratica abilitante alla professione, che si svolge contestualmente alla discussione della tesi).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Assistenza Sanitaria avrà la capacità di analizzare ed interpretare autonomamente dati sperimentali, di laboratorio ed epidemiologici, valutare criticamente i risultati ed esprimere un parere sia scientifico, che sociale, etico e deontologico.

Inoltre avrà la capacità di progettare, pianificare, organizzare, gestire e coordinare, in piena autonomia, qualsiasi processo in cui si esprimono le sue competenze anche in contesti multiprofessionali e di rete tra i servizi.

L'autonomia di giudizio è conseguita attraverso le ore di lezione frontale e di tirocinio formativo ed è verificata sia nelle prove di esame per ciascun insegnamento, nei tirocini oltreché nella prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato sarà in grado di comunicare, a specialisti e non, in forma orale e scritta, con supporti informatici le informazioni acquisite sia in campo teorico che sperimentale grazie a lezioni frontali specifiche e ai tirocini. Inoltre sarà in grado di elaborare e presentare dati acquisti e divulgare informazioni scientifiche su temi di attualità.

Le abilità comunicative raggiunte saranno valutate tramite specifiche prove orali o scritte per ciascun insegnamento e tirocinio oltreché nella prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Attraverso le lezioni frontali, specifici tirocini e il laboratorio professionalizzante, i laureati diventeranno autonomi per il reperimento e per la consultazione del materiale bibliografico e di banche dati, il che servirà per il loro aggiornamento e per la preparazione a studi successivi.

La capacità di apprendimento sarà valutata tramite specifiche prove scritte e/o orali, nei tirocini, nel laboratorio e nella prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Al Corso possono essere ammessi candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, e devono possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica.

Dal momento che le lezioni sono impartite in lingua italiana e in lingua tedesca vengono richieste agli studenti buone conoscenze in entrambe le lingue. A tale riguardo tutti i candidati sprovvisti del patentino di bilinguismo A o B devono partecipare a un test di idoneità linguistica.

Il numero degli studenti ammessi al Corso di Laurea è stabilito annualmente in base alla legge 2 agosto 1999, n. 264.

Il Regolamento del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'ammissione al Corso di Laurea; in esso sono indicati anche gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva o con votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, sostenuta di fronte ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, consiste nella dissertazione di un elaborato di natura teorico-applicativa-sperimentale e nella dimostrazione di abilità pratiche nel gestire una situazione inerente lo specifico profilo professionale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Assistente sanitario
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il laureato dovrà esercitare le seguenti funzioni in ogni contesto di lavoro: epidemiologica, di ricerca sanitario - sociale, educativa, formativa, di sostegno e lavoro di rete, di tutela dei diritti dei cittadini, di raccordo interprofessionale, organizzativa, di sorveglianza e vigilanza, di prevenzione e promozione.</p> <p>L'assistente sanitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) identifica i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali, individua i fattori biologici e sociali di rischio ed è responsabile dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle proprie competenze; b) progetta, programma, attua e valuta gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; c) collabora alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; d) concorre alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; e) interviene nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; f) attua interventi specifici di sostegno alla famiglia, attiva risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipa ai programmi di terapia per la famiglia; g) sorveglia, per quanto di sua competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controlla l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; h) relaziona e verbalizza alle autorità competenti e propone soluzioni operative; i) opera nell'ambito dei Centri congiuntamente o in alternativa con i Servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; l) collabora, per quanto di sua competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; m) partecipa alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; n) concorre alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; o) partecipa alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; p) svolge le proprie funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; q) svolge attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove richiesta la sua competenza professionale; r) agisce sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il laureato sarà in grado di operare secondo le competenze trasversali (es. di analisi, di risoluzione dei problemi, relazionali/comunicative, capacità di lavorare in gruppo, auto apprendimento e autovalutazione, adattamento al contesto organizzativo e operativo, programmare e organizzare le proprie attività) e tecnico professionali (es. analisi delle norme, linee guida, protocolli e procedure, gestione dei gruppi e di aula, applicazione di strumenti e tecniche professionali, adozione di sistemi di ricerca delle fonti di interesse, identificare frequenza e distribuzione delle malattie e dei problemi sanitari in una popolazione, organizzare interventi socio-sanitari nella comunità)</p> <p>Raggiungerà un ruolo di esperto quando avrà sviluppato conoscenze e competenze supportate dalla pratica ed esperienza, che gli consentiranno di agire autonomamente anche in condizioni molto complesse o di rilevante impatto sull'utenza.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>I laureati possono esercitare la loro professione, svolgendo le proprie funzioni in autonomia, nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, presso Aziende private, Istituzioni pubbliche e Fondazioni, Case di riposo e RSA, in regime di dipendenza e/o libero professionale.</p> <p>Qui di seguito alcune possibili aree di occupazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Staff alla Direzione Generale e Sanitaria: Ufficio Relazioni col Pubblico, Servizio di Prevenzione e Protezione, Direzione di Ospedale, Servizio Epidemiologico aziendale e regionale, Servizi per la Qualità • Dipartimento di Prevenzione: Servizio Igiene e Sanità Pubblica (vaccinazioni, sorveglianza sanitaria, screening oncologico, medicina sportiva ...), Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di lavoro, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, Servizio Educazione e Promozione della Salute • U.O./Servizi del Distretto Socio Sanitario • U.O. orientate alle attività socio sanitarie integrate per l'anziano, il disabile bambino e adulto • Unità Territoriali Assistenza Primaria (U.T.A.P.) • Servizi Territoriali Psichiatri • Pediatria di comunità • Consultori familiari, Infanzia e adolescenza, Servizi per il sostegno della famiglia • Servizi per le dipendenze • Servizi diabetologici • Medici competenti • Università • Direzioni del Centro Nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie, • Direzioni Prevenzione sedi regionali (Igiene e Sanità Pubblica, tutela e la sicurezza nei luoghi di lavoro) • Case circondariali e Penitenziari, • INAIL, INPS
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti sanitari - (3.2.1.5.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale MAT/04 Matematiche complementari MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	8	14	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	26	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	8	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		22		
Totale Attività di Base			22 - 48	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze dell'assistenza sanitaria	IUS/01 Diritto privato M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	30	40	30
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/09 Medicina interna MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/33 Malattie apparato locomotore MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	8	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	2	8	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	4	12	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale	2	8	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	8	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 Statistica sociale	2	4	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		104		

Totale Attività Caratterizzanti

104 - 148

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	5	5	-

Totale Attività Affini	5 - 5
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	155 - 225

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 10/02/2023